

Quello che i bilanci non dicono

Raccolta netta per 1.198 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011

Simone Martino

Inizia con Banca **Mediolanum** l'analisi di BLUERATING dedicata alle società di distribuzione finanziaria. Quella di Ennio Doris è la prima per dimensione di rete.

Banca **Mediolanum** è controllata al 100 per cento dal gruppo **Mediolanum**, fondato nel 1982 proprio da Doris. I principali azionisti sono la famiglia Doris, che possiede il 40,49%, e il gruppo Fininvest, che ha il 35,97%.

Ripercorriamo la storia tappa per tappa. Come riporta il sito web istituzionale del gruppo, nei primi anni Ottanta Ennio Doris, in partnership con il gruppo Fininvest, dà vita a Programma Italia, rete di vendita che nasce nel nostro Paese con l'obiettivo di fornire ai propri clienti una consulenza globale per tutti i problemi riguardanti il risparmio e la previdenza.

L'incontro tra l'esperienza di Doris e il sostegno imprenditoriale e logistico della Fininvest di Silvio Berlusconi consentono all'azienda di qualificarsi fin da subito come uno degli operatori nel mercato del risparmio nazionale.

Nel 1984, per ampliare il carnet di prodotti, il gruppo di Doris acquista le compagnie assicurative **Mediolanum Vita** e **Mediolanum Assicurazione**.

L'anno dopo, con la creazione di Gestione Fondi Fininvest, sorge pure una società in grado di fornire fondi comuni di investimento, aumentando così il potenziale di sviluppo e l'offerta di prodotti e servizi.

Nel dicembre del 1995 nasce **Mediolanum Spa**, holding di tutte le attività del settore, in mano ai due soci storici Doris e

Fininvest. Una riorganizzazione indispensabile per quotare in Borsa, l'anno dopo tutte le attività. E infatti, nel giugno del 1996 **Mediolanum Spa** entra nel listino della Borsa di Milano.

Nel 1997 il gruppo **Mediolanum** crea a Dublino **Mediolanum International Funds**, società di gestione che è in grado di offrire fondi avanzati non ancora contemplati dalla legislazione italiana.

Nel novembre del 1997 Programma Italia si trasforma in Banca **Mediolanum**, che nel giugno del 2000 approda

in Spagna con l'acquisizione del gruppo Bancario Fibanc, dando il via all'espansione all'estero. Poi arriva l'acquisizione del 2% di Mediobanca, tramite la quale vede la luce Banca Esperia, la joint venture che si pone l'obiettivo di diventare il nuovo punto di riferimento per clienti privati e istituzionali nel private banking italiano.

Nel 2001 il gruppo prosegue l'espansione in Europa, nei mercati tedesco e austriaco.

La struttura attuale del gruppo, spiega sempre il sito web istituzionale, vede **Mediolanum Spa** in testa, con partecipazioni dirette e indirette nelle società che fanno il gruppo. Inclusa Banca **Mediolanum**, che dal settembre del 2001 è a capo del gruppo Bancario **Mediolanum**.

Tornando al futuro, come andrà a finire il 2011, dopo un'estate così complicata? Essendo quotata, **Mediolanum Spa** è tenuta a presentare i propri risultati ogni trimestre. Quelli dei primi nove mesi dell'anno si

conosceranno mercoledì 9 novembre. Qualche

anticipazione, nel frattempo, la chiediamo al presidente Ennio Doris. "Il calo del mercato", risponde, "rende più difficile il lavoro e deter-

mina un calo delle performance e delle management fees. Alla fine, faremo probabilmente meno utili dello scorso anno. Ma la crescita che registriamo nelle nostre attività ci fa sperare in un risultato comunque positivo anche nel 2012. La raccolta netta dei primi nove mesi dell'anno", anticipa poi Doris, "è stata di 1.198 milioni. Mi preme evidenziare che la seconda banca in classifica ha totalizzato un terzo in meno, circa 360 milioni. C'è un abisso. Un plauso va alla rete di vendita, che non ha eguali. Molto dipende anche dal supporto che offriamo in termini di servizi e consulenza. Noi stiamo vicini ai nostri family banker e forniamo analisi sul mercato e indicazioni su come muoversi. E lo facciamo attraverso trasmissioni quotidiane sulla nostra corporate tv. Arriviamo direttamente sui laptop e sui loro pc".

A fine agosto 2011, il numero dei promotori finanziari di Banca **Mediolanum** risultava in calo di un paio di centinaia di unità rispetto al 31 dicembre 2010. Erano 4.541. Già il numero di fine 2010 era più basso rispetto a quello di fine 2009, che ammontava a 4.945 unità. Più che un turnover, una progressiva flessione in linea con il mercato. Doris sostiene che il management è vicino alla rete. "Io sono sulla nostra corporate tv tutte le settimane. In questi giorni, poi, stiamo avvian-

do un giro della rete su tutto il territorio nazionale con il nostro responsabile commerciale. Iniziamo dalla Sicilia, da Palermo, continueremo con Napoli. A seguire, tutte le altre città”.

Un milione di clienti a fine 2010. “Li incontro con frequenza”, dice Doris, “li rincuoro sul

fatto che l'Italia non fallirà. E un'ipotesi ridicola, data la ricchezza degli italiani, il loro patrimonio immobiliare e gli attivi dello Stato”. Qualche giorno fa, un editorialista ha ribattezzato Ennio Doris “Nostradamus **Mediolanum**”, contestandogli le previsioni sulle performance di

Borsa proposte negli anni scorsi. Adesso che abbiamo preso diversi sonori schiaffoni, cosa dice Doris? “lo faccio sempre riferimento al mercato mondiale, non solo a quello italiano che costituisce l'1 o il 2% del totale. La regola, in questo momento, è pensare globale e a lunghissimo termine. Come dice Warren Buffet: solo dieci anni e oltre”.

MEDIOLANUM IN BORSA



Fonte: dati FIDA

BANCA MEDIOLANUM

I numeri, la rete, gli uomini:
quello che c'è da sapere su
www.mediolanum.com



Ennio
Doris

I numeri di Banca Mediolanum

Una realtà che cresce in ogni condizione del mercato finanziario

Simone Martino

Il bilancio al 31 dicembre di Banca Mediolanum, nelle sue trecento e passa pagine, ci ricorda che la rete del gruppo Mediolanum ha chiuso lo scorso anno con una raccolta netta nel mercato domestico di 3.284,7 milioni di euro, in calo del 43% rispetto ai 5.795,4 milioni di fine 2009. In aumento invece il patrimonio amministrato consolidato, citando i dati riferiti esclusivamente alla clientela retail: sempre a livello domestico, la banca è passata da 32.938,6 milioni a 37.513,6 milioni.

Restando in tema di **patrimonio amministrato**, c'è da segnalare la buona performance di tutte le voci, dalle polizze vita "Freedom" ai fondi. In particolare, i prodotti Vita sono passati da 14.988 milioni di euro a poco più di 15mila milioni, mentre le polizze vita "Freedom" sono salite da 4.571 milioni a più di cinque miliardi di euro. Bene anche la voce "fondi e gestioni", che ha fatto registrare una crescita da 15.759 milioni a 19.509 milioni. Infine la raccolta bancaria, il cui dato complessivo è aumentato da 5.785 milioni a 7.195 milioni di euro.

Considerando anche i dati riferiti al mercato estero, Banca Mediolanum ha archiviato lo scorso anno con una **raccolta netta** totale di 3.351,8 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente, quando alla stessa voce era riportato un numero sensibilmente più alto. Ovvero, 5.785 milioni. In miglioramento

il mercato estero, vale a dire Spagna e Germania. Il totale è positivo, pari a 67,1 milioni, di tutt'altro tono rispetto ai -10,4 milioni del 2009. La contrazione, dunque, si deve soprattutto all'Italia.

Quanto al patrimonio amministrato, il dato complessivo tra mercato italiano ed estero conferma il sostanziale miglioramento: +13%, da 34.802,6 milioni a 39.476,2 milioni.

I promotori finanziari attivi in Italia erano 4.772, con una diminuzione rispetto all'anno prima. Il totale, tra Italia ed estero, si attestava a 5.336. Anche qui, in calo rispetto al 2009.

Al di là delle cifre più evidenti, che cosa c'è scritto tra le pieghe del bilancio? Innanzitutto, alla fine dell'anno passato i **clienti**

della banca risultavano avere, complessivamente, un patrimonio di oltre 37 milioni e mezzo di euro.

Dividendo la cifra esatta per il numero di promotori finanziari al servizio di Banca

Mediolanum al 31 dicembre 2010, viene

fuori **7 milioni e 860mila euro per ciascun pf**. Non si tratta del patrimonio amministrato da ogni singolo professionista. Ci dice, però, che il portafoglio medio di ognuno al 31 dicembre 2010 non superava quella cifra. Proviamo a fare lo stesso esercizio con un'altra voce. Ovvero, la raccolta netta a livello domestico. Dividendo 3.284,7 milioni per il numero dei promotori finanziari, risulta che nel 2010 la raccolta netta di Banca Mediolanum è stata in media di 690 mila euro per ognuno dei

4.772 promotori della rete.

Anche la **presenza territoriale** di Banca Mediolanum è molto articolata e presenta sul territorio nazionale un numero di agenzie bancarie e di uffici dei promotori finanziari di oltre 500 sedi. Una presenza così capillare pone Banca Mediolanum in una condizione di leadership rispetto a tutte le altre reti che operano in Italia.

Al 31 dicembre 2010, Banca Mediolanum aveva oltre un milione di clienti (1.076.549 unità). Dividendo il dato per il numero dei promotori attivi ne risulta un numero di clienti pari a 225 per ogni singolo pf. Un numero interessante, anche se c'è da tenere presente che alcuni clienti potrebbero non fare riferimento a un promotore.

Alla fine del 2010, la banca aveva alle proprie dipendenze 1.564 tra uomini e donne. In altre parole, in quel periodo la squadra era composta da un **lavoratore dipendente** ogni tre promotori finanziari.

A metà documento, poi, si apprende che nel 2010 Banca Mediolanum ha speso 6,9 milioni di euro in **formazione**. Praticamente - posto che non li ha spesi tutti per la preparazione dei suoi pf - 1.449 euro per ciascun professionista.

Diamo un'occhiata alle altre voci. I **ricavi** al 31 dicembre 2010 si collocavano sopra i 942 milioni di euro. Cifra alla quale ha contribuito la voce "asset management" per 702 milioni di euro e il banking per 240 milioni. Curiosità: dividendo il totale dei ricavi per il numero dei giorni dell'anno - quindi trecentosettantacinque - viene fuori che nel 2010 Banca Mediolanum ha incassato circa due milioni e mezzo di ricavi al giorno. Ma la

si potrebbe raccontare anche in un altro modo. Scomponendo la cifra per il numero di promotori finanziari attivi all'interno della rete di Banca **Mediolanum** alla fine dello scorso dicembre, nel giro di un anno la società ha incassato 197mila euro per promotore. Non male. L'**utile netto**, invece, è stato di 66,3 milioni di euro, in aumento del 249% rispetto al 2009, quando la cifra riportata alla

stessa voce fu pari a 19 milioni tondi. In altre parole, oltre 181mila euro al giorno e circa 13.800 euro per singolo promotore finanziario. Dal bilancio del 2010 di Banca **Mediolanum** emergono anche altri numeri. I **costi per la distribuzione** hanno superato i 373 milioni di euro. Il rapporto tra questa voce e il numero dei promotori finanziari dà come risultato poco più di 78mila euro.

Dunque, i pf nel 2010 sono costati a Banca **Mediolanum** più di settantamila euro a testa? Non basta questa semplice operazione per poterlo dichiarare. Come prima, quello che stiamo facendo è mettere in relazione due voci di bilancio per consentire ai lettori di farsi un'idea. In alcuni casi - come questo - piuttosto approssimativa ma tutto sommato indicativa.

MEDIOLANUM IN SINTESI

Voce	Numeri
Patrimonio clienti	37.513 milioni di euro
Ricavi	942,225 milioni di euro
Utile netto	66,3 milioni di euro
Numero dei promotori finanziari	4.772 unità
Numero uffici	505 unità
Numero dipendenti	1.564 unità
Numero clienti	1.076.549 unità

LA RETE DI VENDITA

Unità	31/12/2010	31/12/2009
Italia - promotori finanziari	4.772	4.945
Italia - produttori assicurativi	44	358
Spagna	484	454
Germania	36	43
TOTALE	5.336	5.800

LA RACCOLTA NETTA

Euro/milioni	31/12/2010	31/12/2009
Premi vita	(827,7)	566,1
Prodotti Fondi e Gestioni	2.101,1	1.426,5
TOTALE PATRIMONIO GESTITO	1.273,5	1.992,6
Polizze Vita "Freedom"	453,5	4.570,8
Titoli strutturati di terzi	857,6	45,2
Patrimonio Amministrato	700,2	(813,2)
TOTALE MERCATO DOMESTICO	3.284,7	5.795,4
Spagna	35,1	5,6
Germania	32,0	(16,0)
TOTALE MERCATO ESTERO	67,1	(10,4)
TOTALE RACCOLTA NETTA	3.351,8	5.785,0

Euro/milioni	31/12/2010	31/12/2009
Prodotti Vita	15.068,7	14.988,8
Polizze Vita "Freedom"	5.025,3	4.571,8
Fondi e gestioni	19.509,2	15.759,2
Raccolta bancaria	7.195,6	5.785,8
Rettifiche di consolidamento	(9.285,2)	(8.167,0)
TOTALE MERCATO DOMESTICO	37.513,6	32.938,6
Spagna	1.621,9	1.583,0
Germania	340,8	281,0
TOTALE MERCATO ESTERO	1.962,6	1.864,0
TOTALE PATRIMONIO AMMINISTRATO	39.476,2	34.802,6

Fonte: bilancio 2010 Banca **Mediolanum**



Un milione di clienti per ogni 5 mila promotori in Italia, Spagna e Germania.
I numeri di Banca Mediolanum
 Una realtà che cresce in ogni condizione del mercato finanziario.

INDICATORI	2010	2009
PRODOTTI VITA	15.068,7	14.988,8
PRODOTTI NON VITA	24.404,5	20.813,8
TOTALE	39.476,2	34.802,6
PRODOTTI VITA	15.068,7	14.988,8
PRODOTTI NON VITA	24.404,5	20.813,8
TOTALE	39.476,2	34.802,6

INDICATORI

INDICATORI	2010	2009
PRODOTTI VITA	15.068,7	14.988,8
PRODOTTI NON VITA	24.404,5	20.813,8
TOTALE	39.476,2	34.802,6

INDICATORI

INDICATORI	2010	2009
PRODOTTI VITA	15.068,7	14.988,8
PRODOTTI NON VITA	24.404,5	20.813,8
TOTALE	39.476,2	34.802,6